



IL COLPO DI FULMINE CHE
ASPETTAVI È ARRIVATO.
NUOVA MINI FULL ELECTRIC.

ORDINALA IN CONCESSIONARIA.

Concessionaria MINI
LARIO BERGAUTO

Via Campagnola, 48/50 - BERGAMO - Tel. 035 4212211
Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO - Tel. 0341 27881
lariobergauto.mini.it



Nuova MINI 3 Porte Cooper SE: Emissioni CO₂ combinate (g/km): 0. Consumo energia elettrico a ciclo misto kWh/100km (NEDC conv.): 14,8 - 15,4. Classe di efficienza: A.



Atalanta, caccia al secondo posto

SERIE A *L'imbattibile Dea del Gasp cerca contro la Sampdoria il nono successo consecutivo*



AL CENTRO DELL'ATTACCO NERAZZURRO - Duvan Zapata, 29 anni, nato a Cali, in Colombia. Bomber della meravigliosa Atalanta di mister Gasperini

Foto Moro

MONDOFLEX
RETI E MATERASSI

FORNITORE UFFICIALE
ATALANTA B.C. 2019/20

Sei abbonato Atalanta
o possessore della DEA Card?
**Per te +10% aggiuntivo
di sconto***
non solo su reti e materassi
presentando in negozio
la tua DEA Card

Torniamo in campo

www.mondoflex.it

*Lo sconto non è cumulabile
con altre offerte e promozioni,
né sui prodotti dell'angolo occasioni.
Tutte le informazioni sul sito Mondoflex

La folle corsa di una grande squadra

L'ANALISI Record su record e partite indimenticabili. Il secondo posto non è un miraggio

BERGAMO - Un pensiero al secondo posto? Gasperini e i nerazzurri non si tirano indietro e coltivano questa meravigliosa speranza. Arriva a Bergamo la Sampdoria (fischio d'inizio 21,45), sabato si va a Torino per affrontare la Juventus per un'altra settimana di passione. Mai estate così torrida, quasi alcolica, per il mondo del calcio con questo strano campionato che sta portando nell'Olimpo l'Atalanta. Non c'è tempo per far festa dei nuovi record che subito arriva l'ennesima partita nella quale bisogna mettere in mostra le idee di grandeur. E i nerazzurri non falliscono. Dopo l'incanto con la Spal (20 gennaio) e il pareggio col Genoa (2 febbraio), l'Atalanta ha ripreso una folle corsa sradicando ostacoli e abbattendo muri. Ne hanno pagato le conseguenze, nell'ordine, Fiorentina, Roma, Valencia (due volte), Lecce e, dopo mesi terribili, Sassuolo, Lazio, Udinese, Napoli e Cagliari. Dieci vittorie, otto in campionato che hanno portato un ricco bottino di 24 punti. E questa marcia trionfale ha permesso alla Dea di guadagnare nove punti sulla Lazio e sei sull'Inter, lasciando indietro Roma e Napoli di sedici punti (contano i confronti diretti). E la lampante dimostrazione della forza della squadra ma soprattutto delle scelte e delle intuizioni di Gasperini è la formazione schierata a Cagliari. Sette cambi con l'esordio dal primo minuto di Tameze e Sutalo. E i due hanno offerto una prova convincente. Così ai "soliti" quindici titolari si sono aggiunti anche loro due. In questa



ASSOLUTO PROTAGONISTA - Ljajčić, 32 anni, genio nerazzurro

FOTO MORO

Atalanta c'è gloria per tutti. Oggi, quindi, Atalanta-Sampdoria. E' il primo confronto con un'avversaria che lotta per la salvezza. Certo, i doriani si sono portati avanti con i loro compiti vincendo i due scontri diretti con Lecce e Spal, accumulando un significativo vantaggio, sette punti sui salentini. Di sicuro non vengono al Gewiss Stadium per fare da sparring partner, anzi cercheranno con tutte le maniere lecite di rendere la vita dura ai nerazzurri. Conoscendo Ranieri la Samp giocherà molto coperta con il solito 4-4-1-1. All'andata, domenica 10 novembre, è stata, probabilmente, la peggior partita della stagione. 0-0 con un solo vero tiro in porta, Malinovsky su punizione, e in inferiorità numerica nell'ultimo quarto d'ora per l'espulsione dell'ucraino mentre pochi minuti prima l'arbitro Irrati si era dimenticato di sanzionare Ferrari che, da ultimo uomo, aveva steso Barrow lanciato a rete. Ma era un'Atalanta stanca dopo aver giocato, tre giorni prima, a San Siro con il City. Sembra siano trascorsi secoli. Intanto Gasperini ha sicuramente tante certezze in più e ha solo l'imbarazzo della scelta (assente solo lo squalificato Palomino) che riguardano l'undici da mandare in campo e nello stilare la formazione non si dimenticherà della partita di sabato con la Juventus. Anche perché nel ricchissimo carnet nerazzurro manca solo la Juventus. A tutte le altre grandi squadre, o presunte tali, l'Atalanta ha già fatto la festa.

Giacomo Mayer

BMW MOTORRAD

NON LASCIARE CHE QUALCUNO ASFALTI I TUOI SOGNI

BMW R 1250 GS

#SPIRITOFFGS

CON BMW FREE2RIDE TUA SUBITO, POI DECIDI.

Da oggi BMW R 1250 GS può essere tua a **120 euro al mese*** con **Kit borse Vario in omaggio**** e a fine contratto decidi se tenerla, restituirla o sostituirla. **TAN 0,99%, TAEG 2,41%.**

FREE² RIDE

Tua subito, poi decidi.

CONTATTA LA CONCESSIONARIA.

#InsiemePerRipartire

Perego Motorrad

Concessionaria BMW Motorrad

Via Provinciale, 9

Lallio (BG)

035 203241

perego.bmw-motorrad.it

*Un esempio per BMW R1250 GS con formula di Finanziamento BMW Free2Ride. Prezzo chiavi in mano 18.150 € IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Anticipo o eventuale permuta 4.270 €. Durata di 36 mesi con 35 rate mensili pari a 118,32 €. Valore residuo minimo finale garantito a 36 mesi/30.000 km pari a 10.218,45 €. TAN fisso 0,99%, TAEG 2,41%. Importo totale del credito 13.880 €. Spese istruttoria pratica 120 €. Spese d'incasso 5 € a rata. Imposta di bollo 16 € come per legge addebitata sulla prima rata. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente 14.550,78 €. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie BMW Motorrad aderenti. Offerta valida fino al 30/06/2020. Motoveicolo visualizzato a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

**Il pacchetto in omaggio è offerto dalle Concessionarie BMW Motorrad aderenti.

GUARDA AL FUTURO ECOBONUS PEUGEOT



GAMMA PEUGEOT

CON ANTICIPO ZERO

DA **129 €** /MESE PER IL PRIMO ANNO

DA 185 € /MESE DAL SECONDO ANNO TAN 5,99% TAEG 7,74%

SCOPRILO ANCHE SU GAMMA ELECTRIC E PLUG-IN HYBRID

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 48 mesi e 40.000 km su Peugeot 208 PureTech 75 S&S Active. Prezzo di listino €16.750. Prezzo promo €12.160, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso adesione al finanziamento i-Move Advantage Steps e al voucher "Ecobonus Peugeot" disponibile su www.peugeot.it. Anticipo €0. Imposta sostitutiva sul contratto €31,28. Spese: incasso mensili €3,50 e pratica pari a €350. Importo tot. del credito €12.160. Interessi €2.428. Importo tot. dovuto €15.137. Prime 12 rate mensili da €129, successive 47 rate mensili da €185 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da €7.078. TAN 5,99%, TAEG 7,74%. Info modulo SECCI presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in stock con immatricolazione entro il 31 luglio 2020 presso il **Concessionario Peugeot F.lli BETTONI**. Il finanziamento include la copertura assicurativa gratuita Protezione Pandemie "PSAWeCare" che copre i rischi derivanti da sindromi influenzali di natura pandemica, incluso COVID-19, per i primi 12 mesi dalla data di inizio del finanziamento. Servizio offerto in collaborazione con PSA Life Insurance Europe Ltd e PSA Insurance Europe Ltd. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile sul sito psainsurance.it. Attivabile fino a 65 anni di età per lavoratori dipendenti del settore privato. Immagine inserita a scopo illustrativo.

Gamma elettrica e208; e2008: Emissioni di CO₂: 0 g/km. Autonomia (WLTP): rispettivamente 540 km e 520 km. Gamma 208; 2008: Consumi ciclo combinato (l/100km): da 3,2 a 5. Emissioni CO₂ (g/km) da 85 a 113. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. Maggiori info su peugeot.it



PEUGEOT
F.lli BETTONI

40 F.lli BETTONI
1979 - 2019



BETTONI
OUTLET

VEICOLI A KM ZERO E AZIENDALI

BETTONI
STORE

VEICOLI USATI A KM CERTIFICATI

PEUGEOT
PROFESSIONAL

VEICOLI COMMERCIALI • BUSINESS CENTER

bettoniauto.com

SERiate • via Nazionale 101 (a 300 metri da TOYS giocattoli)
COSTA VOLPINO • via Piò 20 (di fronte allo stabilimento DALMINI)



Atalanta, sarà ancora Champions

LA CORSA *Classifica, calendario e stato di forma: rincorsa impossibile per la Roma di Fonseca*

BERGAMO - Tra Atalanta e Roma il duello per l'ultimo posto al sole nella prossima Champions League esiste giusto per la matematica. La quinta forza del campionato ha 15 lunghezze non da colmare bensì da superare, visti gli scontri diretti colorati di nerazzurro col 2-0 là e il 2-1 qui, il gap tecnico-tattico, i fardelli del rischio di sanzioni Uefa per il fair-play finanziario (vedi Milan) e del caos societario. Otto giornate mettono comunque in palio punti a sufficienza per eventuali crolli e risalite, per quanto improbabili. Dai numeri dalla ripresa, all'orizzonte di Bergamo, i panorami lussureggianti del secondo e del terzo posto, occupati da Lazio e Inter, non assomigliano a tapponi dolo-

mitici. Un'occhiata al calendario e non ce n'è proprio. Non è messo bene chi pasteggia molto frugalmente a pane e movimenti in uscita (vicini e lontani nel tempo) da Bergamo senza riempirsi il buzzo come potrebbe: Davide Zappacosta, Gianluca Mancini, Bryan Cristante, Leonardo Spinazzola e la comparsa Roger Ibanez non sono gli stessi visti sotto questi cieli. Alla Lupa affamata di punti e di coesione interna, dopo il ko per 2-1 domenica sera col Napoli (ora appaiato a 48 e con Genoa, Milan, Bologna, Udinese, Parma, Sassuolo, In-



ter e Lazio per chiudere: non il massimo), restano impegni non proibitivi al netto dell'Inter, il 19 luglio in notturna tra le mura amiche. Contano anche voglia matta di spaccare il mondo e motivazioni dell'avversaria, un'incognita pure con Antonio Conte in panchina, uomo da fuoco perpetuo attizzato sotto il popò dei suoi che fanno cilecca lo stesso: per Lukaku e soci, dal margine risicato sulla Dea, anche Verona, Torino (a San Siro) e Spal prima, Fiorentina, Genoa, Napoli e Gasp-boys al sipario. Alla quindicesima di ritorno, il rendez-vous tra Lupa e Biscione. All'ultima, per l'aspirante quarta, la Juventus all'Allianz Stadium presumibilmente già scudettata, una sfida per onor di firma nell'incipit d'agosto che chiuderà i giochi, ammesso siano mai stati aperti. Chances risicate, dunque, per la formazione con gente fuori ruolo di Paulo Fonseca, che alla voce grandi illusioni dal bel gioco a sprazzi ricorda tanto il violino tzigano di Rudi Garcia, notevole soprattutto per le conquiste femminili oltre che per le lamentele continue per giustificare i propri insuccessi, a differenza del colono del Mozambico noto per la sua esperienza allo Shakhtar, ostacolo poi abbattuto dalla Dea lungo la scalata all'Olimpo della regina delle coppe. Nelle partite a ve-

nire, leggi Parma in casa (oggi) e Brescia fuori, limitandoci alla settimana in corso, i giallorossi sono divisi tra lo scontro con chi all'Europa League dedica solo vaghe chimere e chi alla salvezza ormai non riesce nemmeno più a pensare. Dai 4 ai 6 punti già in tasca. Prima della Beneamata, che chissà dove sarà in classifica a quel segno, il primo dei due impegni interni di fila vedrà invece ospite a metà mese l'Hellas Verona di Ivan Juric, l'allievo prediletto di Gian Piero Gasperini. Questa sì, una compagine affamata di tutto e di gloria. E che gioca benissimo a pallone: la differenza, tra tante alette, la fa Edin Dzeko; se gli scaligeri avessero un terminale per il loro Gasp-game-style, tanti saluti e baci. Dopo i milanesi, l'alternanza rigida trasferta-casa parrebbe da nona sinfonia: Spal, Fiorentina e Torino, ovvero serie B prenotata fin da adesso per gli estensi e campionato privo di un perché per due fra le più cocenti delusioni stagionali.

Se per la Rometta che a 'sto giro non ha mai potuto sognare, insomma, ci sono almeno 16 punticini teoricamente fattibili pre-Madama, col sovrappiù dell'EL da onorare dal 5 o 6 agosto col Siviglia e chissà chi, per la ninfetta del calcio orobico fare calcoli o tabelle sarebbe irraggiungibile. Si può puntare all'Aquila, sorpassabile anche a

pari punti per la classifica avulsa e attesa da Lecce (salvezza, fuori), Sassuolo, Udinese, CR7 & Co. (due da ospite di fila), Cagliari, Verona, Brescia e Napoli. Duretta da insidiare. La marcia atalantina, non fosse per gli inciampi qua e là, buon ultimo quello casalingo del 20 gennaio contro l'ex Andrea Petagna e il bergamasco Mattia Valoti, 2-1 in remuntada, sarebbe da scudetto. Lo scoglio, specie per gamba e fiato, per il Papu Gomez e soci, è il poker cominciato stasera col Doria di allacciate di scarpe a distanza di tre giorni e destinato a proseguire sabato con i Sarri-boys. In seguito, stesso numero di match, sotto formato di tris, al Gewiss Stadium ed extra moenia. Preoccupano relativamente l'Hellas al "Bentegodi" a tiro del derby col Brescia e il Bologna di Miha (e di Musa Barrow, un bravo al ragazzo, se lo merita) il 21 luglio, mentre sullo sprint finale peseranno speranze e ambizioni residue. Occhio al duo Parma-Milan, bramosi di rivincita per le cinque invernali sul gobbone, tra 26 e 29. Titoli di coda con l'Inter all'ombra della Maresana, e anche lì i giochi saranno fatti. A dir poco 15 punti si racimolano. Nossignori, in tema Champions è lecito guardare solo avanti. Alle spalle, mai nella vita.

Simone Fornoni

Atelier 19

Abbigliamento per uomo e donna

La tua boutique di fiducia

ti aspetta a Bergamo

in via Ghislanzoni 11

Tel.: 035 5904213

Seguici su

Lasciati emozionare dalla nostra fibra!



Vai sul sito www.fibra.planetel.it, verifica la copertura della tua zona e scopri come miglioreremo il tuo modo di navigare, lavorare e giocare online.

Modem FRITZ!Box 7530 incluso



La tua nuova linea internet superveloce a partire da soli

19,95 euro

al mese Iva incl.



www.fibra.planetel.it

Planetel

Telefonia fissa, internet, web e cloud.

Tribuna Ubi, i lavori continuano

IL RESTYLING *Previsti per 100 giorni. Sono partiti spediti e dovrebbero finire a fine settembre*

BERGAMO - Procedono spediti i lavori del secondo lotto del restyling del Gewiss Stadium. Giovedì 23 giugno, poche ore dopo il fischio finale di Atalanta-Lazio, si è aperto il nuovo cantiere dell'impianto cittadino dal 2017 diventato di proprietà dell'Atalanta. Dopo la demolizione e la totale ricostruzione, la scorsa estate, della Curva Nord, stavolta tocca alla storica Tribuna Centrale Ubi Banca affacciata su viale Giulio Cesare. Tempi previsti in circa 100 giorni (dunque fine settembre) ma legati alla variante dell'eventuale riapertura a metà luglio del pubblico in tutti gli stadi italiani, che inevitabilmente complicherebbe tutto nelle rimanenti tre gare casalinghe (dopo quella contro la Sampdoria a spalti vuoti) dell'Atalanta. Anche se l'ipotesi di riaprire gli stadi ai tifosi sembra in frenata dopo l'esplosione dei vari focolai in tutte le Regioni italiane nell'ultima settimana. Il cantiere, per ovvie ragioni di sicurezza, inoltre sarà fermo nei giorni delle ultime quattro gare casalinghe dell'Atalanta. «L'obiettivo è quello di completare i lavori in pochi mesi, ma si dovrà assolutamente prestare la massima attenzione e quindi attenersi a tutte le eventuali decisioni prese dagli organi di competenza e legate all'evolversi del Covid-19. Allo stato attuale le partite si giocano a porte chiuse, ma ovviamente eventuali ulteriori disposizioni governative sullo svolgimento degli eventi sportivi potrebbero richiedere valutazioni sul cronoprogramma del cantiere del Gewiss Stadium. Proprio per questi motivi la programmazione dei lavori sarà a cadenza settimanale. Il cantiere di riqualificazione della tribuna UBI Banca sarà inoltre fermo nel giorno gara al Gewiss Stadium della prima squadra», ha spiegato il giorno della presentazione del cantiere **Roberto Spagnolo**, Direttore Operativo Atalanta B.C. e Responsabile Unico Progetto e Lavori per Stadio Atalanta. Il progetto prevede che ai lavori di messa a nudo della Tribuna UBI Banca facciano seguito quelli di demolizione (già avvenuti negli giorni) ad eccezione delle facciate, che non saranno interessate da modifiche strutturali di rilievo. Il cantiere interessa anche l'area antistante l'impianto, con la sistemazione e riqualificazione dell'area a parcheggio lungo viale Giulio Cesare e Largo dello Sport. Da due settimane il viale ha una circolazione limitata a senso unico in direzione del centro cittadino, ma esattamente come avvenuto l'estate precedente per la ricostruzione della curva Nord il traffico non è stato bloccato e il quartiere non risente particolarmente dei lavori. Come rilevano con soddisfazione anche da Palazzo Frizzoni. «Grazie anche al lavoro non indifferente di questi ultimi mesi degli uffici comunali oltre che al fondamentale impegno della società - ha sottolineato



l'Assessore alla riqualificazione urbana del Comune di Bergamo **Francesco Valesini** - è partito anche il secondo lotto che coinvolgerà un tratto significativo, per il suo rapporto con il viale, dell'impianto sportivo, per una riqualificazione che gioverà sia ai molti tifosi che a tutta la città». L'obiettivo sarebbe di terminare i lavori entro la metà di settembre. Il prossimo campionato di serie A inizierà il 12 settembre, la Dea ovviamente chiederà la prima

partita in trasferta ma quasi certamente otterrà anche uno slittamento (ovvero saltare la prima giornata e recuperarla più avanti) in quanto impegnata a metà agosto nelle finali di Champions a Lisbona. Per cui ci sono i tempi per terminare i lavori senza dover emigrare in un altro impianto come accaduto nel 2019 con l'esilio al Tardini di Parma nelle prime due gare stagionali.

Fabrizio Carcano

Malinovskyi, è lui l'arma tattica in più

EROI *Classe da vendere e una lecca impressionante, l'ennesimo acquisto azzecato dal club bergamasco*

Un anno fa Mario Pasalic esplose nel girone di ritorno. Come era accaduto nelle stagioni precedenti ai vari Palomino, Hateboer, Gosens e Castagne. Adesso è il turno di **Ruslan Malinovskyi**, il vero acquisto invernale dell'Atalanta.

Con una precisazione. L'ucraino, giocatore già di esperienza, arrivato a 26 anni dopo aver vinto il campionato belga con il Genk ed essere stato nominato giocatore del torneo, non era una scommessa low cost. Acquistato per 13 milioni era un innesto di qualità su cui non c'erano dubbi, se non tattici. In Belgio e in nazionale giocava più arretrato, in mediana, sfruttando la sua fisicità, la sua solidità. Gian Piero Gasperini fin dal primo giorno lo ha visto più avanti. Trequartista, se non addirittura quinto attaccante, in un ruolo dove balla anche Pasalic. Qualche mese di apprendistato, complice le normali difficoltà linguistiche, poi la rete a Manchester su rigore e le prime reti a novembre, quella decisiva nelle gara casalinga contro il Verona, quella che poteva riaprire la partita di Bologna. Da fine gennaio l'accelerazione. Decisiva la sua rete a febbraio nella rimonta di Firenze, ancora più pesante la rete del 2-2 due settimane fa contro la Lazio. A Cagliari ha sbloccato da solo una gara che si annunciava insidiosa, procurandosi un rigore con annessa



espulsione del giovane difensore rossoblu Carboni: vantaggio, dopo la realizzazione di Muriel, e avversari in dieci dopo 25 minuti e gara in di-

scesa. Ma l'ucraino aveva fatto benissimo anche a Udine, pur non trovando la rete. Tatticamente è un jolly fondamentale, sia dal primo minuto che

subentrando a gara in corso, perché nel calcio di oggi tutta corsa e verticalità Malinovskyi ha una dote rara: il tiro da fuori. In movimento o su calcio piazzato: è un autentico apriscatole difensivo. I suoi bolidi costringono i portieri avversari a respinte sporche, che spesso generano mischie in area che possono innescare i gol degli attaccanti. E i suoi gol, costruiti quasi da solo, sono veri jolly in partite equilibrate e complicate.

In qualche modo, prendendo la definizione dal basket, i suoi sono tiri da tre punti, per quanto pesano nel risultato finale e nella classifica.

Dopo un rodaggio nemmeno troppo difficile da gennaio l'ucraino ha confermato tutte le sue doti, dimostrando di essere un ottimo innesto nel presente e per il futuro. A 27 anni ha ulteriori margini di crescita, deve migliorare nel contributo in copertura difensiva, quello che per ora è il suo limite tattico. Probabilmente continuerà ad essere in ballottaggio con Pasalic, più attento in fase difensiva, in quel limbo di cerniera tra mediana e reparto offensivo. Il croato è il mago degli inserimenti, nell'aprire gli spazi e infilarsi, Malinovskyi è il panzer che spara cannonate che abbattano le difese avversarie. Davvero tanta roba, sia alternandoli che abbinandoli...

Fabrizio Carcano

Computer - Portatili - Stampanti - Copiatrici - FAX - Reti Aziendali - Cartucce e Toner - Cancelleria

PALAZZAGO

OFFICE LINE

COMPUTER

ASSISTENZA GRATUITA
1 anno sull'acquisto di nuovi PC

ASSISTENZA D'URGENZA
IN 2/3 ORE

035 55 30 78
www.oline.it
Via San Sossimo, 23 PALAZZAGO (BG)



RIPARTIRE SIGNIFICA RIPRENDERCI LE NOSTRE LIBERTÀ.
ANCHE QUELLA DI POTER GUIDARE UNA BMW PER UN ANNO A CONDIZIONI IR RIPETIBILI.

Guida la **Nuova BMW Serie 1 116d M Sport** anche senza acquistarla con il leasing **WHY-BUY**. Da **140 Euro** al mese. **TAN 0,99%**; **TAEG 2,86%*** e dopo **un anno** sei libero di rifinanziarla, cambiarla o restituirla.

WHY-BUY

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 SETTEMBRE SU VETTURE DISPONIBILI A STOCK.
DETTAGLI SU **BMW.IT** E IN CONCESSIONARIA.

Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco (LC) - 0341 27881

Via Campagnola, 48-50 - Bergamo (BG) - 035 4212211

Via Industriale, 97/1 - Berbenno di Valtellina (SO) - 0342 492151

www.lariobergauto.bmw.it

*Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 6.945,93. Un esempio per Nuova BMW Serie 1 5 porte 116d M Sport con formula Leasing. Prezzo auto proposto dalle Concessionarie aderenti € 31.365 IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Durata di 12 mesi con 11 canoni mensili pari a € 139,93. Valore futuro garantito a 12 mesi/75.000 km € 23.115,1. Tasso Leasing fisso auto 0,99%, TAEG 2,86%. Importo totale del credito auto € 24.559. Importo totale auto dovuto dal Cliente € 24.610,21; ZERO Spese istruttoria pratica. ZERO Spese d'incasso. Imposta di bollo leasing auto € 16 come per legge addebitata sul secondo canone. Invia comunicazioni periodiche per via telematica. La copertura assicurativa BMW Credit Protection Free (polizza PPI sulla persona a protezione del credito) è data in omaggio da BMW Bank, senza alcun onere per il cliente. La polizza collettiva BMW Credit Protection Free è stipulata da BMW Bank GmbH - Succursale Italiana con le compagnie AXA France VIE S.A./IARD S.A. (sedi italiane). Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Condizioni di Assicurazione e fogli informativi disponibili nelle Concessionarie aderenti. Offerta valida fino al 30/09/2020 per Nuova BMW Serie 1 in pronta consegna immatricolate entro il 30/09/2020 fino ad esaurimento scorte. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Dea, un gol in più degli avversari

LA DIFESA *I tre centrali e super Gollini sempre sul pezzo con la squadra sempre sbilanciata in avanti*

BERGAMO - Non si passa. La **difesa** nel quadriennio Gasperiniano è sempre stata un punto di forza dell'Atalanta, anche se un modulo tattico sbilanciato sulla manovra offensiva chiaramente ha sempre esposto i tre difensori ad un previsto e prevedibile maggiore isolamento. La filosofia atalantina è sempre stata quella di segnare un gol più degli avversari, non di prenderne uno in meno. Eppure la linea Maginot davanti alla porta difesa da **Gollini** (altro punto di forza nel momento straordinario dei nerazzurri) sta diventando invalicabile. Zero gol incassati nelle ultime due partite con Napoli e Cagliari, cinque gol incassati in cinque gare dalla ripartenza, andando indietro in tutto il girone di ritorno appena otto gol incassati complessivamente, arretrando addirittura all'ultima gara prima di fine anno siamo ad un totale di appena 13 gol presi in 14 giornate. E si potrebbe aggiungere che nelle ultime cinque gare di Champions la difesa nerazzurra è stata perforata appena cinque volte, di cui tre nelle partita di Valencia in un secondo tempo (finito 2-2) praticamente inutile dopo il 4-1 dell'andata. Cifre e numeri che testimoniano la compattezza del muro nerazzurro, modificato a gennaio con le partenze della bandiera Masiello e della meteora Kjaer, oltre che di Ibanez, per innestare **Mattia Caldara**. Che di fatto si è calato subito nei panni del titolare dopo un anno e mezzo di assenza dai campi di gioco per i ben noti infortuni subito in maglia Milan. Che lo ha scaricato senza attenderlo, sbagliando clamorosamente nella valutazione. «Perché Caldara non giocava nel Milan? Probabilmente perché ha avuto un infortunio e nel momento in cui ha recuperato i rossoneri dovevano vincere e non hanno avuto il tempo di aspettarlo. Noi lo abbiamo aspettato qualche settimana, poi c'è stato il lockdown e Mattia ha potuto recuperare in pieno», ha spiegato **Giovanni Sartori**, responsabile dell'area tecnica dell'Atalanta, intervenuto a "Radio anch'io sport" su Rai Radio, raccontando la rinascita del 26enne di Scanzorosciate. Che ha immediatamente ritrovato gli automatismi difensivi con **Toloi** e **Palomino** con cui aveva già fatto reparto negli anni precedenti e si è integrato con Djimsiti, quest'ultimo giocatore cresciuto incredibilmente proprio dopo la partenza di Caldara nell'estate 2018: da disoccupato in cerca di squadra dopo la retrocessione a Benevento a titolare in una squadra da primi otto posti Champions League. E adesso sta arrivando anche **Bosko Sutalo**, il ventenne talento croato ingaggiato a gennaio dall'Osijek: Gasperini lo ha testato e plasmato per un paio di mesi sui campi di Zingonia e il ragazzo alla prima da titolare a Cagliari ha risposto con una grande prova. Un altro mattone da inserire nel muro nerazzurro!



Fabrizio Carcano

OGGI SQUALIFICATO - Palomino, 30 anni, punto di forza della difesa del Gasp

FOTO MORO

E la Roma corteggia il Gollo...

CALCIOMERCATO *Stagione strepitosa del portiere, ora cercato dai giallorossi*

BERGAMO - Lo scorso weekend calcistico ha aperto gli ultimi due mesi di competizioni ufficiali che consentiranno di portare a termine una delle annate calcistiche più tribolate della storia. Quel periodo dell'anno in cui i club si mettono in moto in sede di mercato per preparare la stagione successiva, quest'anno ha proposto uno scenario inedito e soprattutto molto delicato per tutti. Da un lato c'è sì l'esigenza di costruire in ottica 2020-2021, ma dall'altro c'è il dovere di ultimare un campionato che rischia seriamente di influire anche sulla conseguente campagna acquisti. Tra le anomalie c'è che la finestra trasferimenti estiva partirà ufficialmente dal primo giorno di settembre e si chiuderà il 5 ottobre alle ore 20. Quella di riparazione, invece, si concentrerà tra il 4 gennaio e l'1 febbraio del 2021. E se si parla di mercato, l'indiscrezione lanciata proprio in questi giorni dal portale

Calciomercato.com, ipotizza un presunto nuovo giro d'affari sull'asse Bergamo-Roma. Capitolo portiere: lo spagnolo Pau Lopez, dopo un anno in chiaroscuro, potrebbe già essere al passo d'addio. Nel suo futuro si staglia un altro dei top campionati europei, la Premier League. La società capitolina, i cui rapporti con l'Atalanta sono a dir poco idilliaci, avrebbe individuato il potenziale sostituto in Pierluigi Gollini, protagonista di una stagione strepitosa tra i pali orobici, probabilmente quella della consacrazione definitiva che potrebbe addirittura accrescerne le quotazioni in ottica nazionale. La Roma dal canto suo metterebbe sul piatto un'offerta importante, inserendo eventualmente anche il cartellino di Alessandro Florenzi, in esilio temporaneo in quel di Valencia. Quello del laterale romano è un profilo che piace a Gasperini e che già in passato aveva stuzzicato l'interesse atalanti-

no. L'eventuale arrivo del classe 1991 tampognerebbe sulle fasce la possibile uscita di Gosens, per forza di cose corteggiatissimo. Tra i "pro" di questa operazione ci sarebbe anche l'opportunità per entrambi i club di mettere a bilancio due importanti plusvalenze. La realtà, però, spinge a pensarla nel senso opposto. L'Atalanta, per il secondo anno di fila, si qualificherà alla Champions League ed è una realtà ormai consolidata nei quartieri alti del nostro pallone. Lo stesso non si può dire della formazione capitolina che, oltre all'ennesima stagione flop, non vive giorni sereni nemmeno in seno alla società: la sospensione di Petrachi e la mancata cessione della società al magnate Friedkin hanno reso Trigoria una polveriera. Pensare che la Dea e Gollini si mollino a favore di un contesto simile, è utopia pura.

Michael Di Chiaro



SICUREZZA - Il bolognese Gollini, 25 anni



ALPHASERVICE soc. coop.

SERVIZI DI FACCHINAGGIO

LAVORAZIONI C/TO TERZI

LOGISTICA E DEPOSITO MERCI

Corso Europa, 99 24040 Ciserano (BG) TEL: 0354820722 Email: info@alpser.it



Forza Dea! E venite a trovarci a...

OTTICA FOPPA GRASSOBBIO

Via Roma, 18
24050 Grassobbio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 035 526496
WA +39 342 8744936
shop@foppa.it

OTTICA FOPPA TREVIGLIO

Via Roma, 34
24047 Treviglio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 0363 45398
WA +39 331 3110935
treviglio@foppa.it

OTTICA FOPPA PALAZZOLO

Via Gorini, 2
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 030 734255
palazzolo@foppa.it

OTTICA FOPPA DALMINE

Via Dante 40/D, 18
24044 Dalmine (BG), Italia
Part. IVA 04214980163
T +39 035 565383
WA +39 342 5823052
dalmine@foppa.it

OTTICA FOPPA VILLASANTA

Via G. Mazzini, 9
20852 Villasanta (MB), Italia
Part. IVA 04301230167
T +39 039 2052373
villasanta@foppa.it

OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO CERVO

Piazza degli Ulivi snc
07021 Porto Cervo (OT), Italia
Part. IVA 04197270160
T +39 0769 92448
portocervo@foppa.it

OTTICA FOPPA ALASSIO

Piazza G. Matteotti, 15
17021 Alassio (SV), Italia
Part. IVA 01696790094
T +39 0182 640375
otticafoppaalassio@gmail.com

OTTICA FOPPA MONZA

Via Vittorio Emanuele II, 19
20900 Monza (MB), Italia
Part. IVA 04324490180
monza@foppa.it

PRODUZIONE TENDE DA SOLE



PERGOLATI
ARREDO GIARDINO
PENSILINE
ZANZARIERE
TENDE TECNICHE
TENDE PER INTERNI



PREZZI DI FABBRICA

PREVENTIVI ED INSTALLAZIONI GRATUITE IN OGNI LOCALITA'

7 ANNI DI GARANZIA

CENTRO TENDE GROUP

Via Provinciale, 51 - 24059 Urgnano (Bg)

Tel. 035.893016 - 035.892319 - Fax 035.893125

info@centrotende.net - www.centrotende.net



COLLEGATI AL SITO

F A B R I C A

REAL ESTATE

L'Atalanta e le accuse di doping

IL CASO Zeman va all'attacco. La risposta giustamente seccata della società nerazzurra



BERGAMO - Per un'Atalanta che vola in campionato e che macina record – cento gol stagionali e striscia di otto vittorie consecutive in Serie A – ce n'è un'altra che, suo malgrado, è costretta a difendersi da un'inaspettata ondata di pesanti quanto infondate insinuazioni. Ad accendere la miccia è chi sulla polemica preventiva ha imperniato buona parte della propria

carriera. A questo giro, Zdenek Zeman ha messo nel mirino la banda Gasperini, rilasciando dichiarazioni eufemisticamente molto discutibili riguardo alla straripante condizione atletica dei nerazzurri: "Per ora sta correndo ancora molto l'Atalanta, stranamente, visto che viene da Bergamo dove ci sono stati più problemi che altrove. Perché "stranamente"? Per-

ché con i problemi che ci sono stati a Bergamo pensavo che non avessero avuto molto tempo per lavorare e prepararsi alla ripresa del campionato". Nei giorni successivi è arrivata anche una sorta di rettifica da parte del boemo ma spesso, si sa, la toppa è anche peggio del buco. Dal canto suo, l'Atalanta non ha fatto tardare la propria replica, affidandosi alle parole

del Direttore Operativo Roberto Spagnolo che ha liquidato la questione con un lapidario "Vergognati" affisso via social e successivamente dal rincaro firmato Umberto Marino, Direttore Generale Orobico: "E' molto triste sentire parole del genere e che ci siano persone capaci di speculare sul dramma che ha vissuto la città di Bergamo per farsi della pubbli-

cità. Credo che un allenatore come Zeman abbia tutte le possibilità per documentarsi e vedere, come la Lazio, oltre ad aver giocato una buona partita, ha corso più chilometri dell'Atalanta. Voglio evitare qualsiasi altro commento, credo solo che debba chiedere scusa, non tanto all'Atalanta, quanto alla città di Bergamo". Una presa di posizione doverosa e corrobbo-

rata dai numeri che, messi a disposizione dalla Lega Serie A al termine di ogni partita, attestano che quello dell'Atalanta che corre di più è un falso mito. Dati e statistiche inconfutabili ma, a quanto pare, non ancora sufficienti per sconfiggere uno dei tradizionali costumi della cultura calcistica nostrana, quello della dietrologia.

Michael Di Chiaro

Sette giorni su sette
insieme a

Bergamo & Sport

visita il nostro sito www.bergamoesport.it



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione

www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?

CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

BERGAMO - “Ultima chiamata per la giostra Atalanta! Se avete acquistato il vostro biglietto posizionatevi che si parte”. Da quella giostra ogni tre giorni scendono con mancamenti e giramenti di testa i giocatori avversari che si ritrovano ad affrontare la Dea. È il simbolo per eccellenza divenuto ormai un vero e proprio conterraneo, un bergamasco vero, il Papu Gomez, a dirigere l’attrazione, che tanto viene ammirata da tutti, anche se in pochi ne capiscono le funzionalità quando vengono travolti da essa. Lo sanno bene i giocatori del Napoli che giovedì scorso si sono visti costretti a partecipare al giro giro tondo organizzato dal Papu nella propria metà campo. Ne fanno le spese Mertens e Politano che girano a vuoto per una buona parte di campo e così Gomez se ne può andare a spasso con il pallone gridando: “Tutti giù per terra”. Se non fosse successo veramente sarebbe una bella favola da raccontare alle future generazioni di tifosi atalantini. Invece no, possiamo dire di aver visto davvero l’Atalanta dei sogni, la squadra che faceva fare agli avversari persino il giro giro tondo. Una squadra capitanata da un piccolo grande eroe: il Papu. Un giocatore in grado di crescere esponenzialmente all’ombra delle Mura venete (forse l’abbondanza di casoncelli e polenta lo ha aiutato) e di diventare ad oggi il miglior assistman di sempre della Serie A. Sì, avete capito bene: migliore di sempre. Lì in alto al primo posto vedete scritto il nome del folletto nerazzurro alto 1,67 metri. Un risultato ottenuto con il sudore, la dedizione e l’allegria. Sì, perché il calcio giocato dal playmaker argentino è un calcio che esprime in tutta la sua bellezza allegria e gioia. Quando guardiamo giocare Gomez con la palla tra i piedi ci divertiamo. Questo è ciò che un calciatore è tenuto a fare per i propri tifosi: farli sorridere. E siccome l’allegria vince sempre il Papu Gomez ne è la perfetta incarnazione. Dal 2014 ad oggi l’Hobbit atalantino è riuscito a conquistare le simpatie di tutti, un altro fattore che ci fa capire quanto il calcio da lui espresso sia motivo di gioia per tutti e riesca ad accumulare persone dalla fede calcistica diversa o persino completamente opposta. Gomez è riuscito a costruire nello spogliatoio della Dea un ambiente sano, influenzandolo positivamente con la sua costanza negli allenamenti, la sua tenacia e la sua irrefrenabile voglia di sorridere tipica del buon sudamericano. Tutti ricordiamo le risate e gli scherzi con Andrea Petagna, il suo compagno del cuore. Ora l’argentino ha fatto comunella in modo particolare con Luis Muriel e i due nello spogliatoio trascinano i compagni in balli di gruppo scatenati. Se il Papu è riuscito a far divertire anche Ilicic allora capite che la sua influenza è proprio grande. Ad oggi in tutta la Serie A, ma anche negli altri campionati europei, non scordiamoci che in Champions League tutti lo hanno scoperto rimanendo a bocca aperta, non esiste un giocatore più completo di Gomez. Cresciuto con particolare predisposizione per giocare in fase offensiva leggermente defilato sulla sinistra, il Papu si ritrova ad oggi senza un ruolo preciso in campo. Risulta infatti difficile stabilire l’esatta posizione del fantasista nerazzurro. Perché? È semplice perché il Papu Gomez è ovunque in campo. Eccolo lì che lo ritrovi a fare il mediano per imbastire le trame di gioco della squadra dalle retrovie, oppure in mezzo al campo tra le linee a fraseggiare corto con i compagni o ancora sulla trequarti a dettare l’imbucata vincente per gli attaccanti. Destra o sinistra? Ah non sono la stessa cosa? A guardare il capitano atalantino sembrerebbe perché lo ritroviamo da una parte e dall’altra. A volte contemporaneamente o forse è l’impressione che dà l’abilità di un giocatore tanto duttile. A lui mister Gasperini non rinuncia mai, chiaro che in queste ultime partite giocando ogni tre giorni in qualche modo anche Gomez debba riposare, ma

Il direttore d’orchestra

IL CAPITANO *La stagione magica del Papu, il nostro campione*



IL GENIO DELLA LAMPADA NERAZZURRA - Gomez è nato il 15 febbraio del 1988 a Buenos Aires

FOTO MORO

normalmente non esiste piccolo infortunio o scelta che possa tenere il Papu lontano dal campo di gioco. Gomez nell’Atalanta è imprescindibile. Con lui in campo gli avversari hanno sempre da temere perché grazie alla sua leadership guida la squadra verso giocate fantascientifiche, dirigendone i movimenti alla perfezione. Tutto questo viene anche dalla splendida integrazione con la città e i suoi abitanti. Bergamo sarà per sempre legata a questo piccolo grande eroe che in Italia, in Europa e nel mondo ha saputo rendere grande l’Atalanta. Gomez ama Bergamo insieme a tutta la sua famiglia e gira tranquillamente per la città respirandone e as-

similandone l’amore per la squadra. Grazie a lui l’Atalanta sta riscrivendo la propria storia a suon di record e di vittorie che rimarranno negli annali. Storie di leggende e di favole che un giorno i bergamaschi potranno raccontare ai posteri, riferendo di come un piccolo grande argentino sia riuscito a cambiare per sempre la storia di una squadra che prima della sua venuta veniva considerata una piccola “provinciale” e ora si ritrova a disputare i quarti di finale di Champions League. Salite sulla giostra gente: c’è ancora da divertirsi.

Mattia Maraglio

Sipario sull’inafferrabile banda dei colombiani

I DUE BOMBER *Numeri impressionanti, giocate deliziose e sorrisi: Zapata e Muriel sono le armi in più*

BERGAMO - Duván Zapata+Luis Muriel= 32. Un numero impressionante di volte in cui quella palla sferica che tanto amiamo ha varcato la linea della porta difesa dagli avversari. E non è ancora finita perché restano da giocare ancora 8 partite. Una coppia straripante quella colombiana che ha saputo fare grandi cose per la Dea. Zapata è divenuto ormai il bomber inamovibile dell’attacco nerazzurro, quel giocatore che fa reparto da solo a suon di spallate e possesso palla avvolto dalle grinfie dei difensori avversari. Un giocatore in grado di unire allo strapotere fisico buonissima tecnica e grande feeling con i compagni di squadra. Zapata, Gomez e Ilicic, al sentir pronunciare questi tre nomi qualche difensore di Serie A potrebbe essersi svegliato tutto sudato. Teniamo conto che Duván non ha potuto esprimersi sugli standard della stagione pretendente per quell’infortunio all’adduttore destro riscontrato poco dopo l’avvio di campionato che lo ha costretto a stare fuori dal campo per mesi. Dopo diverse sedute di cure in Andalusia il colombiano è tornato finalmente a calcare il rettangolo verde di gioco, tornando a fare quello che gli riesce meglio: sbaragliare le difese avversarie. C’è però un altro giocatore che nel frattempo si è inserito alla grande negli schemi di Gasperini: “Luisito” Muriel. Arrivato a Bergamo la scorsa estate come rincalzo del connazionale Zapata, Muriel è riuscito a rendersi determinante in molteplici occasioni. L’exploit più recente lo abbiamo ammirato durante Udinese-Atalanta con due gol capolavoro che hanno regalato la vittoria ai bergamaschi. Muriel ad oggi è il primo giocatore in graduatoria per media gol in minuti giocati. La “riserva” d’oro che tutti vorrebbero perché non sai mai cosa possa tirar fuori dal cappello a cilindro. Numeri di alta scuola e lo dimostrano i 16 gol segnati in campionato finora. Un risultato pazzesco se consideriamo i soli 1.055 minuti giocati in tutto il campionato, come se il colombiano avesse disputato poco più di 11 partite e mezzo a dispetto delle 30 disputate fino ad oggi. Dati che fanno venire l’acquolina in bocca a tante squadre che vorrebbero tra i loro giocatori un



SEMPLICEMENTE STRAORDINARI - Zapata e Muriel, attaccanti colombiani dell’Atalanta più forte di sempre

bomber in grado di fare la differenza così largamente, pur partendo dalla panchina e non da titolare. L’Atalanta è riuscita ad amalgamare al suo interno giocatori e fattori che la rendono ad oggi una squadra completa a tutti gli effetti. La cosa ancora più incredibile è che potrebbe risultare impossibile ai più è la capacità di staff e allenatore di gestire i ruoli dei giocatori senza creare scontento tra di essi. Sappiamo benissimo quanto possa indispettare un giocatore partire

sempre dalla panchina, ma così non è alla corte di Gasperini perché tutti capiscono il loro reale potenziale e quando scendono in campo lo fanno con la consapevolezza di essere lì per un preciso motivo e per valorizzare al massimo le proprie caratteristiche. Ecco perché l’Atalanta è una squadra completa sotto tutti i punti di vista. Perché è in grado di rispondere a qualsiasi evenienza grazie ai giocatori importanti che ha nel proprio scacchiere. La differenza la fa senza dubbio

un attacco atomico capitanato dalla coppia colombiana con uno Zapata che prima sfianca i difensori avversari e poi lascia il posto a Muriel nel secondo tempo che con la sua tecnica e il suo joga bonito affonda gli artigli e sfonda reti. Il campionato ha ancora molto da raccontare e chissà dove si potrà arrivare con due giocatori di questo calibro, capaci di tramutare in oro tutto quello che toccano.

Mat.Mar.



Bosko Sutalo, il millennial d'oro

EROI NERAZZURRI Classe 2000, col Cagliari la prima convincente prova da titolare

BERGAMO - Una manciata di minuti contro il Napoli a sancire il battesimo tra i grandi, poi la "prima" da titolare nella campagna vincente (e senza gol al passivo) di Cagliari. Meglio di così proprio non poteva cominciare l'avventura di **Bosko Sutalo** con la maglia dell'Atalanta. Il giovanissimo difensore croato, nato a Metkovic l'1 gennaio 2000, è sbarcato a Bergamo durante la scorsa sessione invernale di calciomercato. Gli scout orobici, capitanati dal Responsabile dell'Area Tecnica Giovanni Sartori, lo hanno prelevato dall'Osijek, versando circa cinque milioni di euro nelle casse del club che rappresenta la quarta città croata per importanza. L'ultima delle "sartorate" come si suole dire di questi tempi. Gasperini, alla Sardegna Arena, lo ha schierato sul versante destro della difesa a tre, sistema di gioco che conosce a menadito e che fa del millennial il vice ideale del ben più navigato Rafael Toloi. In Croazia, in realtà, se ne parla bene già da parecchio tempo e molti degli addetti ai lavori vedono in Sutalo il perno su cui costruire il futuro della difesa vicecampione del mondo in carica. Nel frattempo, l'Atalanta e Gasperini se lo coccolano, allevandolo in quel magico laboratorio di talenti del Centro Bortolotti e coinvolgendolo nelle rotazioni difensive, diventate ormai prerogativa visto che la compressione del calendario post lockdown obbliga a scendere in campo ogni tre giorni. Cosa ne sarà del nuovo numero 4 da qui sino al termine di questa anomala annata 2019-2020? A otto giornate dal termine, la Dea viaggia a più quindici sulle quinte della classe, con la matematica certezza di un posto in Champions distante solo nove punti. A patto che Roma e Napoli le vincano tutte, per cui potrebbero bastarne anche molti di meno. La sensazione forte è che il tecnico di Grugliasco punterà sui fedelissimi, quantomeno sino ad obiettivo raggiunto. Poi ci sarà spazio per altre valutazioni: iniziare un lungo percorso di avvicinamento alla Final Eight di Lisbona, fatto quindi di costanti avvicendamenti in ogni zona del campo, o provare a giocarsi sino in fondo la seconda o la terza piazza del campionato? E' logico pensare che la direzione scelta peserà in maniera non indifferente sul minutaggio che verrà riservato all'ultimo arrivato in casa nerazzurra. Nel frattempo, buona la prima: a Cagliari, Sutalo ha inscenato una prova abbondantemente sufficiente. L'inferiorità numerica dei sardi per oltre un'ora di partita ha di fatto agevolato il compito di tutto il pacchetto arretrato e conseguentemente anche quello del suo giovanissimo debuttante che, archiviato il primo vero test, continuerà il proprio graduale processo d'inserimento. Le carte per emergere ci sono tutte, l'ambiente per farlo pure.

Michael Di Chiaro



Quanto mancano i tifosi nerazzurri allo stadio

IL TEMA Gli spalti vuoti e "Rinascero rinascerei" di Facchinetti: ogni volta un momento di grande commozione

BERGAMO - La pandemia di coronavirus ha colpito duramente Bergamo e i suoi abitanti. Straziante il momento di raccoglimento che la Dea osserva prima di ogni partita disputata tra le mura di casa al Gewiss Stadium. "Rinascero rinascerei" la canzone di Roby Facchinetti colpisce l'anima e commuove tutti. La reale tristezza traspare dalle espressioni dei giocatori atalantini disposti a semicerchio a centrocampo, ma si sente ancora di più dentro al cuore vedendo gli spalti dello stadio completamente vuoti. Quegli spalti che normalmente brulicano di vita e sono la reale forza della squadra orobica che vive in profonda simbiosi con i propri tifosi, il proprio popolo. Quanto sia difficile per questi tifosi stare lontani dalla propria squadra del cuore e dal proprio stadio è qualcosa di indescrivibile. Tanti guardando le partite di questo assurdo fine campionato indicano con un dito al televisore il proprio posto lì in curva o in tribuna. Tanti pensano a quando potranno finalmente tornare a popolare lo stadio, ad abbracciarsi con il vicino sconosciuto dopo un gol e a cantare a squarciagola per sostenere la propria squadra. La pandemia lascerà per sempre un profondo solco dentro ognuno di questi tifosi. Gente che, specialmente a Bergamo, vive solo ed esclusivamente per la propria squadra del cuore. Una vittoria per loro può significare la felicità durante tutta la settimana o al contrario una sconfitta quel malumore serpeggiante difficile da scacciare. Il sentimento è simile a quello di essere costretti a stare lontani dalla propria amata o amato, altra sensazione che durante i mesi di quarantena abbiamo provato più volte. Uno struggimento interiore che però va ben oltre perché stare lontani dall'Atalanta a Bergamo è più che impossibile. A Bergamo tutto è Atalanta. I nerazzurri sono la trasposizione dell'anima dei propri tifosi. Qualcosa che va di gran lunga oltre al normale rapporto che possono avere altre realtà calcistiche. A Bergamo si va all'Atalanta e non allo stadio. Tutto quello che stiamo vivendo ha qualcosa di terribile soprattutto per le ferite che ci lascia dentro. Pensiamo ai bambini che non possono gioire allo stadio guardando i pro-



pri beniamini e a tutte quelle persone che vivono per il calcio. L'eco delle voci dei giocatori durante le partite post pandemia di coronavirus è qualcosa di struggente. Gli spalti vuoti fanno rimbalzare le voci di qua e di là a ricordarci an-

cora una volta quanto abbiamo dovuto subire in questi mesi e l'alto prezzo che abbiamo dovuto pagare. Speriamo che presto tutto possa tornare alla normalità. Che i bergamaschi possano finalmente ripopolare gli spalti del Gewiss Stadium,

giocando tutti insieme per i successi della Dea, senza dimenticare le tante vittime che per sempre lasceranno un grande vuoto dentro ognuno di noi.

Mattia Maraglio

SORVEGLIANZA



ITALIANA 1920... 2020

Cento anni di sicurezza insieme

Via Della Clementina 10 - 24125 - Bergamo

T +39 035 388 888 - F +39 035 388 8916

info@sorveglianza.it - www.sorveglianza.it

